

REGOLAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO DEL CORSO *MINOR* IN

Sviluppo sostenibile

PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI

Proposta di attivazione

Prima istituzione

Anno accademico

2023/2024

Dipartimento di riferimento

Economia

Corso interdipartimentale

Architettura, Scienze, Scienze Politiche

Organo di gestione

Consiglio del Dipartimento di Economia

Collaborazione con ente esterno

nessuno

PARTE II – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

Il corso in breve

Lo sviluppo sostenibile è diventato in tutto il mondo un tema sempre più importante negli ultimi anni, a livello politico e scientifico, nella misura in cui appare sempre più evidente l'impatto crescente e talvolta irreversibile che la produzione e i consumi hanno sugli ecosistemi, sulla biodiversità e sul clima e dunque sul benessere e sulla vita stessa delle attuali ma soprattutto delle future generazioni.

C'è dunque un crescente bisogno sia nel settore pubblico sia in quello privato, a livello locale, nazionale e internazionale, di esperti e professionisti che abbiano gli strumenti per comprendere e analizzare le diverse dimensioni e problematiche legate alla sostenibilità - ambientale, economica e sociale, e sappiano elaborare, insieme ai diversi stakeholders, possibili approcci e interventi. Allo stesso tempo è decisivo che tutta la popolazione sia pienamente consapevole di tali problemi e possa comprendere quali comportamenti e stili di vita possono e devono essere modificati per contribuire a una maggiore sostenibilità e dunque all'equità intergenerazionale.

Da questo punto di vista l'università ha un triplice ruolo cruciale: nella ricerca, nella didattica, e nella terza missione. L'impegno delle università sulla sostenibilità è diventato oramai anche un importante parametro di valutazione a livello internazionale.¹ Per quanto concerne la didattica, sebbene esistano già in vari dipartimenti un certo numero di insegnamenti dedicati in tutto o in parte ai temi della sostenibilità, l'offerta formativa esistente sul tema, anche nel nostro ateneo, resta generalmente confinata nei singoli dipartimenti. Considerando la natura fortemente interdisciplinare dello sviluppo sostenibile è indispensabile che anche la formazione abbia tale carattere trasversale e fornisca agli studenti strumenti che provengono da discipline generalmente presenti in dipartimenti diversi.

Il Minor che qui si propone ha lo scopo di colmare, sebbene in maniera parziale e limitata, tale lacuna nell'offerta formativa dell'ateneo, offrendo agli studenti un percorso di natura interdisciplinare, che si basa sui tre pilastri della sostenibilità e si richiama all'impostazione dell'Agenda 2030: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, e sostenibilità sociale. Il percorso mira soprattutto a rendere evidenti i nessi tra i tre pilastri e favorire la loro integrazione.

Il Minor è aperto a studenti provenienti da qualsiasi corso di laurea che vogliono capire quali sono i principali problemi di sostenibilità, apprendere i suoi fondamenti scientifici e alcuni strumenti di analisi e di monitoraggio delle attività culturali, socioeconomiche ed ecologiche essenziali per affrontare le diverse sfide a livello locale e globale, in una prospettiva integrata tra le diverse discipline.

A tale scopo il Minor prevede quattro insegnamenti che coprono diversi concetti e obiettivi dell'Agenda 2030: un insegnamento in ambito economico, che oltre a introdurre il concetto di sviluppo sostenibile, copre gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) di natura economica e sociale; un insegnamento giuridico che copre gli aspetti politico-istituzionali e

¹ <https://www.timeshighereducation.com/impactrankings>

dunque soprattutto gli SDGs 16 e 17; un insegnamento che riguarda gli aspetti urbani, architettonici ed energetici (SDGs 11 e 7); e infine un insegnamento integrato di ecologia e sostenibilità ambientale (SDG 6, 13, 14 e 15) anche in chiave economica e giuridica (SDG12). È, inoltre, naturale che alcuni temi trasversali, come ad esempio quello sulla parità di genere (SDG5), saranno affrontati in più corsi del Minor, con diverse prospettive disciplinari.

Lista delle attività didattico-formative che compongono il corso

Codice insegn.to Gomp	attività didattico-formativa e relativo SSD	Sem.	docente e relativo SSD	ore di didattica assistita	CFU
21210449	Economia dello sviluppo* (SECS/P02)	I	Pasquale De Muro (SECS/P02)	60	9
21810586	International Law and Development (IUS/13)	I	Cristiana Carletti (IUS/13)	36	6
20410542	Ecologia e sostenibilità ambientale (BIO/07, IUS/10, SECS/P02)	I (58h) e II (48h)	Massimiliano Scalici (BIO/07, 74h), Francesco de Leonardis (16h, IUS/10), Pasquale De Muro (SECS/P02, 16h)	106	13
21010052	L'Agenda 2030 delle nazioni unite per lo sviluppo sostenibile: costruire e abitare le città di domani (ICAR/12)	II	Chiara Tonelli, (ICAR/12)	50	4

*Per gli studenti che hanno già sostenuto Economia dello sviluppo, l'insegnamento va sostituito col seguente:

21210453	Sustainable Human Development (SECS/P02)	II	Pasquale De Muro (SECS/P02)	60	9
----------	--	----	-----------------------------	----	---

Ulteriori informazioni sulle attività didattico-formative

Denominazione in lingua inglese: Sustainable Development

Programma, lingua, testi, bibliografia, modalità di erogazione e di valutazione:

Ecologia e Sostenibilità Ambientale – Ecology and Environmental Sustainability

Programma Modulo di Ecologia: 1) I principi ecologici dagli ecosistemi alle popolazioni: Origine e sviluppi dell'ecologia come scienza. Suddivisioni teoriche e settori di specializzazione. 2) Dai Biomi agli Ecosistemi: Fattori che condizionano la distribuzione dei Biomi. I principali Biomi terrestri. Ecologia degli ecosistemi. L'energia negli ecosistemi. Aspetti termodinamici dei flussi energetici. Struttura trofica. Produzione e produttività. Produzione primaria e secondaria. Metodi di misura della produttività primaria. Piramidi ecologiche. I cicli biogeochimici. Principali cicli biogeochimici. Modificazioni ai cicli biogeochimici legati alle attività antropiche. 3) Dalle comunità alle popolazioni: Ecologia delle comunità. Analisi della struttura di una comunità. Metodi di analisi delle comunità.

Dinamica delle comunità. Successioni ecologiche. Metodi di studio delle successioni. Diversità. Significato e calcolo della biodiversità. I fattori che regolano diversità. Diversità nei diversi ecosistemi. Ecologia delle popolazioni. Struttura e dinamica delle popolazioni. Selezione r e k. Interazioni relazioni intraspecifiche. Competizione interspecifica e nicchia ecologica. Ambiente fisico e relazioni organismi-ambiente. I fattori ecologici. Risposta degli organismi ai fattori ambientali.4) Paesaggio ed ecologia Urbana: Introduzione all'ecologia del paesaggio. Struttura e dinamica del paesaggio. Frammentazione e connettività. Introduzione all'ecologia urbana. Caratteristiche ecologiche dell'ecosistema urbano.

Programma Modulo di Sostenibilità Ambientale: Il ruolo dell'uomo nell'alterazione degli ecosistemi. Ecologia del disturbo. Stressori e stress. Resilienza e Resistenza. I "5 big issues of environmental concern". Storia sullo sfruttamento delle risorse naturali viventi: dalla Teoria di Gordon a HORIZON 2020 e Agenda 2030. Usi, conflitti e sostenibilità delle risorse naturali viventi. Il Capitale Naturale e lo Sviluppo Sostenibile. Sviluppo sostenibile e informativa eco-ambientale. L'impatto delle società a tecnologia avanzata sulle risorse ambientali e il degrado della biosfera. Urbanizzazione e città ecosostenibili (Green City e Smart Economy). Il Millenium Ecosystem Assessment come contesto per l'analisi degli ecosistemi e dei servizi ecosistemici. I servizi ecosistemici (A.R.C.S.): dall'approvvigionamento al supporto. Principi di ecologia urbana e percezione dei problemi ambientali nella società. Principi di Citizen Science. L'uso della smart technology nella gestione delle risorse naturali. Principi di biotecnologie ambientali: Grey biotechnology per la salvaguardia della biodiversità, la protezione dalle minacce ambientali e attività di bioremediation ed environmental recovery. Il sistema delle aree protette: criteri e definizioni.

Lingua: Italiano

Testi di riferimento:

T.M. SMITH, R.L. SMITH Elementi di Ecologia. Edizione Italiana a cura di Occhipinti-Ambrogi A., Badino G., Cantonati M. Pearson Paravia Bruno Mondadori S.P.A.

Ferrari I.; Galassi S.; Viaroli P. Introduzione all'ecologia applicata: Dalla teoria alla pratica della sostenibilità. CittàStudiEdizioni

Bibliografia: sarà valutata la possibilità di fornire materiale bibliografico durante le lezioni su specifica richiesta di approfondimento di uno o più argomenti da parte degli studenti

Modalità di erogazione: lezioni frontali ed esercitazioni in presenza

Modalità di valutazione: esame orale per il I modulo di Ecologia, esame scritto per il II modulo di Sostenibilità Ambientale

Programma Corso L'Agenda 2030 delle nazioni unite per lo sviluppo sostenibile: costruire e abitare le città di domani

Il corso è organizzato con lezioni di 2 ore sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030, integrata dallo studio del testo dell'Agenda 2030.

Le lezioni verranno svolte da uno o più relatori esterni, personalità esperte sull'obiettivo o sugli obiettivi correlati cui la lezione stessa è dedicata. Un docente interno modera l'incontro. Seguono o procedono questo incontro degli approfondimenti, sempre di 2 ore, volti a vedere

le ricadute sulla città e sugli spazi edificati degli obiettivi affrontati nella lezione.

Lingua: italiano/inglese

Testi di riferimento: Modulo ASVIS Agenda 2030; Agenda 2030, ONU; Ogni obiettivo dell'Agenda 2030 ha i suoi propri testi, che verranno comunicati attraverso MOODLE al termine di ciascuna lezione.

Per la parte disciplinare di Architettura:

Butera, F. [2022]. *Dalla caverna alla casa ecologica*, Edizioni Ambiente

Tonelli, C. [2022]. *La casa 4.0. Nuove frontiere dell'abitare*, Maggioli

Corso di Economia dello sviluppo

Programma

Introduzione. Interrogarsi sullo sviluppo umano e sostenibile

Che cos'è lo sviluppo? Un concetto ambiguo e controverso. Differenza tra crescita e sviluppo. Le critiche allo sviluppo. Lo sviluppo umano e sostenibile. L'Agenda 2030.

Parte prima: Fatti, definizioni e obiettivi

1. Persone, gli esseri umani nello spazio e nel tempo

Lo spazio. Quanti e dove siamo/Il tempo. Quanti eravamo, quanti saremo/La transizione demografica/Il tasso di mortalità/Un indicatore complesso, la fertilità/La struttura per età della popolazione

2. Poveri e ricchi

Qual è il valore di un'economia? Prodotto o reddito?/Paesi ricchi e poveri secondo il reddito pro capite/Le PPP e i consumi/Disuguaglianze e distanza/Le differenti performance delle aree economiche/Nuove classificazioni dei paesi/La povertà

3. Verso una definizione più ampia di sviluppo

Risorse naturali e sviluppo/ Lo sviluppo umano, 1990/Dagli MDGS agli SDGS/Il Pianeta e la sostenibilità ambientale/La cooperazione internazionale/Oltre il PIL, il benessere

4. La rivincita dell'economia: alcuni grandi cambiamenti

Il secolo dell'Asia/L'aumento delle disuguaglianze/Stagnazione secolare?/Squilibri: merci e persone

Parte seconda: Teorie dello sviluppo e della crescita

5. I padri fondatori e le visioni a lungo termine

L'età del capitale mercantile. Commercio e potere/Cibo, sovrappiù e riproduzione/
L'Illuminismo. Diritti e bilanciamento dei poteri/Smith e la produttività del lavoro/David Ricardo, libero commercio e riduzione del tasso di profitto/Marx, il modo di produzione capitalistico e le crisi/Vvalori d'uso e valori di scambio

6. La teoria della crescita di Solow e Swan: un'economia già matura

Lo scopo e le ipotesi fondamentali del modello di Solow/La dinamica dell'accumulazione di capitale nel modello di Solow/Convergenza, capitale umano e alcune implicazioni di politica economica

7. Dualismo, sviluppo e declino

La nozione di "dualismo"/Il modello di Arthur Lewis (1954)/Breve periodo, lungo periodo ed equilibrio/Lo stato stazionario: inferno o paradiso?/Purgatorio? Il ritorno di Lewis e la "dualisticizzazione" delle economie

8. Sviluppo e rendimenti crescenti. Il ruolo della borghesia e il ruolo dello Stato

Rendimenti crescenti: trappole di povertà e speranze di decollo/Cominciare è difficile: il big push di Paul Rosenstein-Rodan/Infrastrutture e sviluppo

9. Convergenza, divergenza e crescita endogena: la globalizzazione funziona?

Globalizzazione e convergenza/La globalizzazione difettosa/Globalizzazione: il germe della divergenza?

10. Keynes ai Tropici. L'importanza della storia e della domanda aggregata nei processi di crescita e sviluppo

Legge di Say vs principio della domanda effettiva/Il modello di Amitava Khrisna Dutt (2006)/Produttività, domanda e offerta/Lo stato stazionario/Gli effetti di lungo periodo delle politiche e degli shock di domanda (e di offerta)/Offerta, struttura produttiva e politiche di domanda

11. Macroeconomia e struttura. L'insegnamento di Mickael Kalecki e i modelli dei gap Domanda aggregata e struttura produttiva/Il modello dualistico di Kalecki (1976)

Parte terza: Lo sviluppo nell'economia globale

12. Commercio, finanza e ambiente nei modelli "centro-periferia". Raul Prebisch, la CEPALC e il mondo di oggi

Introduzione: centro e periferia/Il Nord come motore della crescita/La periferia che si affranca? Dai NICS ai BRIC/Sfide e scenari

13. Finanza e sviluppo

La crescita della finanza internazionale/Le crisi finanziarie/Flussi finanziari e PVS/La crisi del debito dei PVS degli anni Ottanta/La sostenibilità del debito estero/La tentazione del denaro a buon mercato, i nuovi debiti/Nuovi strumenti di finanza per lo sviluppo

14. Verso lo sviluppo umano e sostenibile

Riproduzione sostenibile: Persone e Pianeta/Prosperità 1: raggiungere i valori d'uso attraverso i valori di scambio/Prosperità 2: la transizione ecologica/Prosperità 3: quando le strutture devono cambiare/P come Pandemia

15. La strada verso la dignità

"Al faro"/Coniugare empowerment e ownership/P come Potere/P, il Partenariato come ribilanciamento dei poteri/ Dove siamo arrivati?

Testo di riferimento: Marco Missaglia e Gianni Vaggi, *Introduzione all'economia dello sviluppo. Crescita, sostenibilità e cooperazione nel XXI secolo*, Carocci, Roma, 2022, ISBN: 9788829012428

Lingua: italiano

Bibliografia: sarà valutata la possibilità di fornire materiale bibliografico durante le lezioni su specifica richiesta di approfondimento di uno o più argomenti da parte degli studenti

Modalità di erogazione: lezioni frontali ed esercitazioni in presenza

Modalità di valutazione: valutazione in itinere per gli studenti frequentanti sulla base di attività assegnate in classe o a casa (esercizi, tesine, presentazioni, quiz, recensioni, ...); valutazione finale per gli altri studenti sulla base di una prova scritta

Corso di International Law and Development

Il diritto internazionale dello sviluppo è uno strumento strategico e operativo per tutti i soggetti istituzionali interessati, e non solo a livello mondiale, regionale e nazionale. Per questo motivo il corso si occupa principalmente del ruolo e delle azioni degli Stati e delle Organizzazioni Internazionali Intergovernative (politiche e finanziarie, IOs) e non governative (ONG e società nazionali e multinazionali) che operano a livello bilaterale,

multilaterale e multilaterale al fine di inquadrare politiche, programmi e progetti come componenti chiave del diritto internazionale dello sviluppo, introducendo appositi approfondimenti in relazione alla dimensione internazionale negoziale e programmatica della componente ambientale/climatica nonché la declinazione umanitaria mirata degli strumenti cooperativi pre-durante e post-emergenza in situazioni di conflitto.

DESCRIZIONE:

Il Corso si articola in due sezioni principali, in cui si dibatte sul concetto teorico del diritto allo sviluppo come diritto umano e si analizza la cooperazione internazionale allo sviluppo all'interno del sistema delle Nazioni Unite – anche per gli interventi ad impatto ambientale ed umanitario - e delle Organizzazioni internazionali - OI - che operano in campo economico, finanziario e commerciale. Saranno indagati anche i sistemi regionali e nazionali (ad esempio l'Unione Europea e il quadro italiano) e gli attori non istituzionali (ad esempio le ONG e le imprese private).

OBIETTIVI E ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO DEL CORSO:

Gli studenti saranno in grado di:

- Esaminare in modo approfondito i punti di vista più significativi riguardanti il quadro giuridico del diritto internazionale dello sviluppo nel passato e nel dibattito internazionale attuale, così come nella pratica internazionale, in particolare per quanto riguarda le OI.
- Essere aggiornati sulle lezioni apprese e sulle buone pratiche in termini di sistemi internazionali di cooperazione allo sviluppo e sulle sfide connesse, in particolare in relazione al nuovo scenario dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (nella declinazione ambientale) e degli strumenti programmatici di intervento emergenziale/conflitto.
- Avere una comprensione approfondita del ruolo cruciale svolto dagli attori istituzionali e non istituzionali nel quadro del diritto internazionale dello sviluppo.
- Concentrarsi sulle questioni politiche, economiche, sociali, culturali ed ambientali contemporanee attraverso la consapevolezza del ruolo centrale, svolto in particolare dai BRICs e dai Paesi in via di sviluppo, grazie allo studio di documenti politici *ad hoc*.
- Gli studenti svilupperanno un approccio metodologico d'indagine, grazie a una varietà di attività di apprendimento in classe, come questioni-base, presentazioni orali, compiti di scrittura, relazioni, casi di studio, relatori ospiti, in modo da avere una comprensione reale e tangibile di come le teorie della cooperazione internazionale allo sviluppo in generale sono messe in pratica da Stati, Organizzazioni Internazionali (OI), attori non istituzionali, quali le ONG, e altri attori chiave.

Il corso è impartito in lingua inglese.

METODO DI PRESENTAZIONE:

Il corso si articola principalmente in lezioni, supportate da presentazioni ppt su tutti gli aspetti sostanziali che trattano il tema del diritto internazionale dello sviluppo. Queste lezioni saranno completate da letture in classe e discussioni sui documenti ufficiali internazionali adottati dalle OI e dai Paesi interessati, nonché dall'elaborazione e dalla presentazione di relazioni scritte sui meccanismi e i modelli di cooperazione pratica. Sarà inoltre prevista la partecipazione a conferenze, workshop tecnici ed eventi che si terranno a Roma e che saranno promossi da enti pubblici e privati (OI, Ministeri, centri di ricerca, università e società civile).

La frequenza è obbligatoria, con una minima tolleranza di assenze permessa.

LAVORO RICHIESTO E FORMA DI VALUTAZIONE:

- Frequenza e partecipazione alle lezioni (30%): in considerazione della soluzione formativa da remoto, la frequenza è verificata all'inizio di ogni lezione; i commenti e le domande sono benvenuti durante le sessioni di classe, in quanto rivelano un reale interesse sull'argomento e la possibilità di essere coinvolti anche in un nuovo campo di studi.
- Mid-Term Exam (15%): in considerazione della soluzione formativa da remoto, il mid-term exam si terrà online e sarà introdotto dalla formulazione dei quesiti da parte del docente; saggio scritto per valutare la comprensione analitica della prima parte (cioè gli elementi chiave del diritto allo sviluppo - Capitolo 4 del Libro).
- Presentazione orale (20%): in considerazione della soluzione formativa da remoto, le presentazioni orali saranno programmate in modo tale da consentire allo studente di essere effettuate in relazione al calendario del Corso; in forma di discorso pubblico, per una valutazione positiva delle capacità razionali dello studente; sarà data priorità alla capacità di essere conciso e focalizzato sul tema scelto. IN ALTERNATIVA, tutti i materiali (non-papers ed elaborati scritti) predisposti durante il Corso su richiesta del docente saranno valutati in modo simile.
- Esame orale finale (35%): comprensione analitica del materiale di lettura che dimostri le capacità comparative, il pensiero critico e la padronanza dei concetti chiave e della terminologia rilevanti per le questioni discusse in classe.

Bibliografia:

1) UNDP, Human Development Annual Report 2010/2011/2013/2014/2015/2020/2021-2022 (<http://hdr.undp.org/>) - Global Sustainable Development Report 2016/2019/2023; 2022 Special Report on Human Security 2022 > libera scelta di uno dei Rapporti

2) Monografie:

2010, Ruma Sarkar, International Development Law. Rule of Law, Human Rights, and Global Finance, Oxford University Press, chapters 2 and 4, <http://www.oxfordscholarship.com/view/10.1093/acprof:oso/9780195398281.001.0001/acprof-9780195398281>

3) Articoli (uno a scelta) proposti da una lista di riviste internazionali: www.sba.uniroma3.it, vedi il Syllabus; in relazione ai percorsi prescelti (la scelta dovrà essere effettuata con riferimento agli aspetti ambientali/umanitari) > si veda il relativo file sulla pagina dedicata/Moodle.

Numero minimo e massimo di iscritti ammissibili

Minimo 5, Massimo 30

Requisiti di ammissione

Essere iscritto/a al secondo o terzo anno di un corso di laurea oppure a una laurea magistrale.

Criteri di selezione dei partecipanti

Laddove il numero massimo di domande di ammissione sia superato, si utilizzerà come criterio di selezione la media dei voti ottenuti agli esami.² In caso di parità della media, avranno priorità gli studenti iscritti a una laurea magistrale. In assenza di studenti di magistrale, avranno priorità gli studenti che hanno sostenuto un maggiore numero di esami.

Contributi di iscrizione

Gli studenti regolarmente iscritti a un corso di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo, anche in qualità di studenti in mobilità internazionale in ingresso, possono iscriversi gratuitamente al corso *minor* per il medesimo anno accademico, fatto salvo il pagamento dell'imposta di bollo.

Coloro che non siano contemporaneamente iscritti a un corso di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo nel medesimo anno accademico sono tenuti al pagamento del contributo di iscrizione dell'importo di euro 480,00, oltre imposta di bollo.

Coloro i quali si trovino in condizioni di disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, sono esonerati dal pagamento dei contributi di iscrizione al corso e versano esclusivamente l'imposta di bollo.

La ripartizione dei proventi derivanti dai contributi di iscrizione tra i Dipartimenti impegnati nella realizzazione del corso è la seguente per ogni singolo studente:

- Dipartimento di Economia: euro 160,00 (pari al 33,3%)
- Dipartimento di Architettura: euro 106,66 (pari al 22,2%)
- Dipartimento di Scienze: euro 106,66 (pari al 22,2%)
- Dipartimento di Scienze Politiche: euro 106,66 (pari al 22,2%)

L'importo maggiore assegnato al Dipartimento di Economia si giustifica sulla base dei costi organizzativi e amministrativi che affronterà in quanto Dipartimento di riferimento.

Eventuali agevolazioni economiche

Nessuna

Prova finale

La prova finale potrà essere sostenuta solo dagli studenti che hanno sostenuto e superato gli esami previsti.

La prova finale consiste in una presentazione e discussione orale interdisciplinare che verte sulle interconnessioni tra gli esami sostenuti. La commissione sarà formata da tre docenti del Minor.

² Per gli studenti di laurea magistrale iscritti al primo anno si considererà la media conseguita alla laurea triennale.